



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
14/091/CRFS/C1

**“Indagine conoscitiva sulle questioni connesse al
regionalismo ad autonomia differenziata”**
deliberata dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali

Premesso che le questioni connesse al regionalismo ad autonomia speciale sono state affrontate dal punto di vista della tutela e salvaguardia delle ragioni della specialità, quale patrimonio che affonda le sue radici nei valori costituzionali di ogni singola autonomia, si ritiene necessario ribadire i principi fondanti del moderno concetto di specialità che connotano l'autonomia speciale come valorizzazione delle differenze.

Il nostro ordinamento storicamente tutela le differenze attraverso il riconoscimento di particolari garanzie di specialità. La specialità è un valore democratico che unisce le Regioni speciali e le Province autonome.

Il valore costituzionale della specialità deve essere difeso con forza, soprattutto per ciò che attiene alle materie relative all'autonomia finanziaria, alle entrate proprie e alle peculiari competenze legislative di ciascuna Regione o Provincia a ordinamento speciale.

Autonomia legislativa, autonomia finanziaria e responsabilità sono gli elementi fondanti del regionalismo differenziato che si sviluppa attraverso i principi della sussidiarietà e della solidarietà.

Per questi stessi motivi, si ribadisce la centralità dello strumento pattizio nelle relazioni tra i due livelli di governo.

In tale prospettiva, la Conferenza è favorevole al mantenimento del “regionalismo asimmetrico” introdotto per le Regioni ordinarie dall'art. 116, comma 3, Cost. dalla riforma costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Roma, 10 luglio 2014